



Budget economico 2018

Relazione illustrativa del budget

(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. b) del D.M. 27 marzo 2013)

L'articolo 4, comma 1 del vigente Regolamento di contabilità dell'Agenzia prevede che *“Il Comitato di gestione, in coerenza e nel rispetto della convenzione prevista dall'art. 59, comma 2, del decreto n. 300/1999, delibera, entro i termini di cui all'art. 24, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.91/2011, il budget economico annuale, che determina gli obiettivi economici e finanziari e articola le relative previsioni di spesa per le strutture di vertice centrali e periferiche ed è redatto in termini di competenza economica”*.

Il Decreto legislativo n.91/2011 - recante disposizioni di attuazione dell'art.2 della Legge n. 196/2009 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili - all'art. 24 fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio successivo. Il D.M. 27 marzo 2013, applicativo della suddetta previsione normativa, precisa inoltre *“criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*.

Attraverso il budget economico è assicurata la sostenibilità del Piano delle attività dell'Agenzia, sottoposto ad approvazione entro il medesimo termine del 31 dicembre.

Premesso quanto sopra, relativamente al documento programmatico per l'esercizio 2018, si evidenzia quanto segue.

Le **“entrate”** ammontano complessivamente a € **937 milioni**.

Tale importo è composto dalle risorse iscritte, nel disegno di Legge di Bilancio dello Stato per il 2018, sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, al netto della quota di circa € 4,3 milioni da destinare al c.d. “Manutentore Unico” ex art.12 D.L. 98/2011, pari a € 933 milioni e di € 4,0 milioni relativi a ricavi propri. Nello stanziamento è compreso l'importo di circa € 34,4 milioni corrispondente ai 4/5 delle risorse spettanti all'Agenzia ex art. 12 d.l. 79/1997, come sostituito dall'art. 3, comma 165, della l. 350/2003, riferite al rendiconto dello Stato per il 2015, giusti decreti MEF 1/8/2017 e 20 novembre 2017, destinati all'incentivazione del personale e al potenziamento dell'Agenzia).

Quanto alle **“uscite”**, i **costi correnti**, necessari per garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono stati stimati complessivamente pari a € **837 milioni** come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), stimati in € **107 milioni**, connessi in misura prevalente alla conduzione del sistema informativo dell'Agenzia, ivi compresa la trasmissione dei dati, nonché all'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e modelli a rigoroso rendiconto. Sono, altresì, ricompresi i costi di laboratorio, le spese postali ordinarie, le spese telefoniche e i costi per materiali di consumo.

Tenuto conto della politica di contenimento dei costi per l'acquisizione di beni e servizi attuata negli ultimi anni che ha comportato significativi risparmi (la previsione di spesa negli anni 2015 e 2016 era rispettivamente di € 150 e € 132,7 milioni) e della non comprimibilità delle indicate spese obbligatorie, per il 2018, è prevista l'invarianza di tale tipologia di costi rispetto al budget 2017.

- **costi del personale** (famiglia 04), stimati in € **667,3 milioni**, comprendono le competenze fisse (stipendi e oneri sociali e fiscali), le competenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, turni, premi e incentivi), le missioni e gli altri costi per il personale (mensa e buoni pasto), le spese per la formazione e la quota incentivante. Sono comprese tra i costi dell'esercizio le somme destinate all'incentivazione del personale (circa 32,6 milioni) pari ai 4/5 delle risorse spettanti all'Agenzia ex art. 12 d.l. 79/1997, come sostituito dall'art. 3, comma 165, della l. 350/2003, riferite al rendiconto dello Stato per il 2015 (giusti decreti MEF 1/8/2017 e 20/11/2017). Laddove nell'anno non fosse completato l'iter amministrativo finalizzato all'attribuzione di tali risorse al personale dipendente, il corrispondente importo verrà appostato sul corrispondente fondo di accantonamento.

Al netto delle citate somme destinate all'incentivazione, l'importo complessivo stimato per costi del personale, ridotto di oltre € 3 milioni rispetto al preventivo 2017, tiene conto del perdurante blocco delle assunzioni e della sostanziale compensazione degli effetti derivanti da nuovi ingressi e cessazioni previsti nell'anno.

- **spese generali** (famiglia 05), stimate in € **62,7 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio. I costi previsti sono sostanzialmente in linea con quelli pianificati per il 2017, ridotti negli ultimi anni (nel 2016, erano pari a circa € 71 milioni; nel 2015, pari a circa € 85 milioni) soprattutto grazie all'attuazione di mirate politiche gestionali volte alla razionalizzazione logistica su tutto il territorio nazionale.

La previsione di **spesa per investimenti** per l'anno 2018 è di € **100 milioni** e comprende tutti gli interventi progettuali di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo. Al finanziamento di tali interventi contribuiscono le risorse (circa € 1,8 milioni) destinate al potenziamento dell'Agenzia ex art. 12 d.l. 79/1997, come sostituito dall'art. 3, comma 165, della l. 350/2003, riferite al rendiconto dello Stato per il 2015 (giusti decreti MEF 1/8/2017 e 20/11/2017).

Sulla base dei sopra riportati elementi previsionali è stato predisposto lo schema di budget 2018 che determina gli obiettivi in termini di competenza economica.